

LA VOCE LIBERA

ufficiostampa@libera.it - redazione@libera.it

newsletter di approfondimento dell'associazione **Libera** associazioni, nomi e numeri contro le mafie

n.96 - 15 giugno 2012



Sede Legale
Via Quattro novembre, 98
00187 Roma
Segreteria
Tel. 06/69770301/2/3
Fax 06/6783559
libera@libera.it
Amministrazione
Tel. 06/69770329
amministrazione@libera.it
Sostieni Libera
Tel. 06/69770334/20
sostieni@libera.it
Organizzazione
Tel. 06/69770326
organizzazione@libera.it
Comunicazione e stampa
Tel. 06/69770323
redazione@libera.it
ufficiostampa@libera.it
comunicazione@libera.it
Tesseramento
Tel. 06/69770323
tesseramento@libera.it
Educazione alla legalità
Tel. 06/69770325
formazione@libera.it
Ufficio beni confiscati
Tel. 06/69770330 -
06/69770331
beniconfiscati@libera.it
Settore internazionale
Tel. 06/69770322
international@libera.it
Progetti
Tel. 06/69770327
progetti@libera.it
Sport
Tel. 06/69770326
sport@libera.it

E!STATE LIBERI!

in 6000 per costruire
il bene comune





2 Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie



Incendio su altri due terreni confiscati e affidati a Libera

La mattina del 12 giugno 2012 altri due incendi in contemporanea hanno colpito due uliveti confiscati alle mafie e affidati temporaneamente a Libera. Colpite in Sicilia dalle fiamme un uliveto a Castelvetro, e altro uliveto in località Staglio a Partanna. Ancora fiamme, ancora incendi colpiscono terreni confiscati alle mafie. «Dieci giorni fa incendio uliveto- denuncia Libera- a Castelvetro, poi duemila piante di arance a Belpasso nel catanese, ieri due quintali di grano andati in fumo ieri a Mesagne per non citare le varie intimidazioni subite a Borgo Sabotino e nella

piana di Gioia Tauro in Calabria. Non possiamo più pensare a delle coincidenze, sono colpiti beni confiscati restituiti alla collettività, sono un attacco al lavoro quotidiano di chi si impegna quotidianamente contro il potere criminale. Nessuno pensi che con le fiamme di vandalizzare e fermare questo impegno. Contro queste fiamme il «noi» del nostro paese è chiamato in gioco e deve sentire forte questo impegno nella lotta alla criminalità. «

«Non possono lasciare - ha dichiarato Don Luigi Ciotti, presidente nazionale

di Libera - indifferenti i recenti episodi di vandalismo a danno dei beni confiscati alle mafie, dalla Puglia alla Sicilia, dal Lazio alla Calabria. Quei beni non sono solo uno schiaffo alle organizzazioni criminali, uno strumento per indebolirle in ciò che le rende forti: l'accumulazione illecita di capitali. Sono opportunità di lavoro, di economia sana e trasparente e prima ancora di cambiamento culturale. Proprio in questi giorni 6000 giovani si apprestano a passare parte delle vacanze in quei luoghi, vere palestre di cittadinanza, dove imparano che la democrazia e la giustizia sociale sono concetti vuoti se non si fondano sulla cooperazione e l'impegno di ciascuno di noi. Libera sente un debito di gratitudine verso chiunque - ha concluso Don Luigi Ciotti- dalle forze dell'ordine alle istituzioni e amministrazioni locali - contribuisce per garantire la sicurezza di quelle realtà, ma alla luce del susseguirsi degli incendi e vandalismi è chiaro che qualcosa nel meccanismo di tutela deve essere rivisto. Così come, a monte, va potenziato lo strumento della confisca, e in particolare devono essere sbloccati quei numerosi beni ancora soggetti a ipoteca bancaria, impossibilitati quindi a svolgere la loro preziosa funzione sociale, educativa, culturale, economica». (ANSA)



Malmstrom: solidarietà a Libera

Preoccupazione e sostegno rinnovato: sono questi i sentimenti espressi dalla Commissaria europea agli Affari interni, Cecilia Malmstrom in una dichiarazione sui recenti attacchi alle fattorie di Libera in Sicilia e in Puglia. “Ho appreso con preoccupazione degli attacchi di cui sono state vittime alcune fattorie di Libera in Sicilia e in Puglia”, afferma la Malmstrom. “C’è il fondato sospetto che tali

atti siano perpetrati allo scopo di intimidire chi sta cercando di riportare nell’alveo della legalità i beni e le proprietà confiscate ai gruppi criminali. Sono certa che le autorità italiane si impegneranno per fare piena luce su tali atti e per consegnare i responsabili alla giustizia”, aggiunge la commissaria. “Nel mio recente viaggio in Puglia ho avuto l’opportunità di osservare l’eccellente lavoro svolto sul campo da ‘Libera’, spesso in con-

dizioni difficili, e vorrei ribadire ancora una volta il mio sostegno a ‘Libera’ ed a coloro che si battono contro le mafie e la criminalità organizzata”, prosegue la Malmstrom. “La Commissione europea - assicura concludendo - continua il suo impegno per una rapida adozione della proposta di direttiva Ue che mira ad introdurre regole comuni in tutta l’Unione europea per la confisca dei beni della criminalità organizzata”. (ANSA).

Le fiamme non fermeranno il nostro impegno

26 maggio pochi giorni dopo la firma, presso la Prefettura di Trapani, del protocollo d'intesa "Libera Terra Trapani" per costituzione di una nuova cooperativa sociale per il riutilizzo dei beni confiscati in Provincia di Trapani, è stato appiccato un incendio nell'oliveto di contrada Canalotto-Castelvetro sui terreni confiscati alla famiglia Sansone, famiglia di imprenditori edili che ospitava Totò Reina in una propria villa in zona Uditore al momento dell'arresto.

Il fuoco ha percorso l'oliveto per circa il 40% della superficie, producendo al passaggio danni significativi e dove, da una prima ispezione, su circa 300 piante si evidenziano gravissimi danni. Dieci giorni fa Località Canalotto-Castelvetro 20 ettari uliveto terreni confiscati Sansone proprietario villa Via Bernini dove era latitante Riina, incendio si è sviluppato al ridosso della firma della concessione transitoria dei terreni a Libera per garantire continuità produttiva

verso la costituzione della cooperativa

6 giugno distrutti circa sei ettari di agrumeto in contrada Casabianca località Belpasso-Catania.

Si tratta di terreni confiscati al clan mafioso della famiglia Riela e affidati ai giovani della cooperativa "Beppe Montana Libera Terra. Secondo i primi rilevamenti sono andate totalmente in fumo oltre 2000 piante di aranci e 100 di ulivo, un danno economico stimato oltre 100 mila euro

11 giugno incendio che ha distrutto sette ettari di grano in Contrada Canali a Mesagne in provincia di Brindisi, confiscati alla Sacra Corona Unita e affidati alla Cooperativa Terre di Puglia Libera Terra. In fumo stimati non meno di 200 quintali di grano che doveva essere trebbiato tra qualche giorno per produrre i taralli a marchio "Libera Terra".

12 giugno incendio doloso appiccato per distruggere anche gli oliveti dei fondi di Seggio Torre _ Castelvetro.

Seggio Torre era già stato oggetto dell'attenzione dei piromani nel 2010 e quel che era fortunatamente scampato al fuoco la prima volta è stato brutalizzato stavolta.

I danni sono ingenti, da una prima valutazione sembrerebbe che circa l'80% della superficie sia stata percorsa dal fuoco e che quasi tutte le piante siano state danneggiate dalle fiamme.

Circa 200 sono irrimediabilmente distrutte perché interamente bruciate o spezzate al piede a causa del cedimento del tronco, non più in grado di sostenere il peso della chioma.

Il 12 giugno Partanna il fondo di contrada Staglio le fiamme hanno percorso circa il 20% della superficie, danneggiando circa 400 piante e distruggendone alcune decine.

SOSTIENI

**Compilando un bollettino di conto corrente postale n° *48182000*. intestato a Libera.
Associazioni, nomi e numeri contro le mafie. Via IV Novembre, 98 - 00187 Roma**

Bonifico bancario

Banca Popolare Etica - IBAN: IT83A 050 180 32 0000 0000 121 900

Unipol Banca - IBAN: IT350 031 27 0320 6000 000000166

In Italia crescono i fatturati del gioco d'azzardo, ma anche i costi sanitari, sociali, relazionali e legali della sua diffusione. Per questo 17 organizzazioni di vario genere hanno dato vita a "Mettiamoci in gioco", campagna nazionale contro i rischi del gioco d'azzardo, presentata oggi a Roma presso la sede della Federazione Nazionale Stampa Italiana.

La campagna è promossa da: ACLI, ALEA, ANCI, ARCI, AUSER, Avviso Pubblico, CGIL, CNCA, CONAGGA, Federconsumatori, Federserd, FICT, FITEL, Gruppo Abele, Inter-Cear, Libera, Uisp.

Con 80 miliardi di euro di fatturato annuo, l'industria del gioco d'azzardo è diventata una delle più importanti del paese. Lotterie, slot machine, poker, scommesse e giochi d'azzardo di diversa natura hanno inondato il mercato a ritmi sempre più frenetici. Il risultato di questo sforzo ingente, anche in termini di marketing e pubblicità, è stata la notevole crescita dei giocatori, che coinvolge ogni gruppo sociale, compresi pensionati, casalinghe, giovani. L'Italia è il primo paese al mondo per spesa pro-capite dedicata al gioco. Secondo alcune ricerche il 2.2% della popolazione adulta italiana risulta essere a rischio per il gioco d'azzardo se non addirittura "vittima" di una patologia.

Una situazione favorita anche da molti conflitti di interesse, a partire dal fatto che lo Stato stesso affida al Ministero del Tesoro e delle Finanze - fruitore di cospicue entrate economiche provenienti dal mercato dell'azzardo - il ruolo



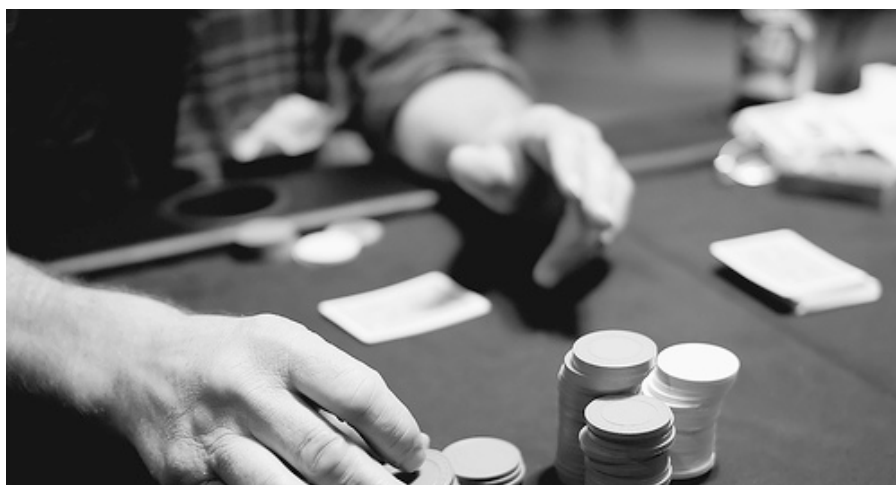
Al via la campagna nazionale "Mettiamoci in gioco"

di tutelare i cittadini dai problemi sociali e sanitari correlati alle dipendenze patologiche indotte dalla progressiva espansione del settore. Una funzione che, dunque, dovrebbe essere svolta da una diversa Autorità di pari livello.

Anche le mafie hanno fiutato l'affare, come testimoniato dalla Relazione della Commissione parlamentare antimafia del 2011, da molte inchieste della magistratura e dal rapporto di Libera "Azzardopoli": il business del gioco d'azzardo costituisce un interesse spe-

cifico di infiltrazione delle grandi organizzazioni criminali e l'espansione del gioco d'azzardo legale non contiene, ma alimenta il gioco d'azzardo illegale. Senza contare il nesso tra gioco d'azzardo e usura, più volte sottolineato dalle fondazioni antiusura.

A fronte di una situazione sempre più preoccupante, Istituzioni, organizzazioni di terzo settore, sindacati, gruppi di giocatori patologici in trattamento, associazioni di consumatori lanciano la campagna "Mettiamoci in gioco" con l'inten-



to di limitare la crescita forsennata del gioco d'azzardo, aumentare le tutele per la collettività e i giocatori, favorire gli interventi a favore dei giocatori "patologici".

In particolare la campagna chiede di:

1. Porre un freno, da parte dello Stato, al modello di "liberalizzazione controllata" del gioco d'azzardo in Italia, che si è progressivamente trasformato in insidiosa "deregulation", come testimonia l'abnorme espansione delle proposte di giochi in ogni comune d'Italia. Nel frattempo si chiede una moratoria rispetto all'immissione di nuovi giochi, sia per quantità che per qualità, e la rinuncia ad ampliare ulteriormente la raccolta e i ricavi derivanti dall'azzardo, anche nel caso di nuove emergenze nazionali che richiedono l'immediato introito di risorse.

2. Restituire un potere decisionale alle comunità locali, ora espropriate di ogni funzione di "governo" del fenomeno: i sindaci non possono

intervenire sulle licenze, perché totalmente scavalcate dall'attuale legge dello Stato.

3. Impedire la pubblicità del gioco d'azzardo con appositi divieti, non diversamente da quanto avviene per il tabacco. Pur consapevoli della normativa europea in merito, i promotori ritengono che gli Stati nazionali debbano riaprire il confronto sull'intera questione all'interno della Commissione e nello stesso Parlamento di Strasburgo.

4. Inserire il gioco d'azzardo patologico all'interno dei Livelli Essenziali di Assistenza previsti per i servizi sanitari, con una normativa volta a equiparare il diritto alle cure e l'accesso gratuito e diretto ai servizi già garantiti nelle altre forme di dipendenza patologica. Al fine di rendere sostenibili i costi di tale equiparazione si propone di devolvere l'1% del fatturato complessivo sul gioco alla riparazione dei danni direttamente o indirettamente provocati dall'espansione del fenomeno. Le risorse da reperire potrebbero essere così ripartite:

per un terzo dalla riduzione delle vincite, per un altro terzo dagli introiti fiscali dello Stato, per il rimanente terzo dai profitti dei concessionari e gestori.

5. Costituire un tavolo di confronto con le associazioni e i servizi impegnati nel settore, al fine di definire i criteri e le iniziative di una corretta ed efficace campagna di educazione al gioco e di prevenzione dei rischi indotti dal gioco d'azzardo. Nello stesso tempo, si chiede la chiusura definitiva della campagna "Giovani e Gioco" realizzata nelle scuole dai Monopoli di Stato, di cui è stata segnalata da più parti la discutibile impostazione.

La campagna ha già definito la prossima iniziativa pubblica: un seminario nazionale a Roma il 27 giugno.

Per maggiori informazioni:
www.libera.it

Info:
Mariano Bottaccio - Responsabile Ufficio stampa
Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA)
cell. 329 2928070 - email: ufficio.stampa@cnca.it

Giusy Colmo - Responsabile Ufficio stampa Auser
cell. 348 2819301 - email ufficio.stampa@auser.it

CINEMOVEL

Festival di cinema itinerante sui beni confiscati alle mafie

11 regioni, 20 tappe

Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia-Romagna, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia,

Campania, Lazio, Abruzzo, Anteprima Europea a Parigi il 23 e 24 giugno

Settima edizione per Libero Cinema in Libera Terra, il festival itinerante di cinema che ogni estate porta i film sui beni confiscati alle mafie e restituiti alla legalità.

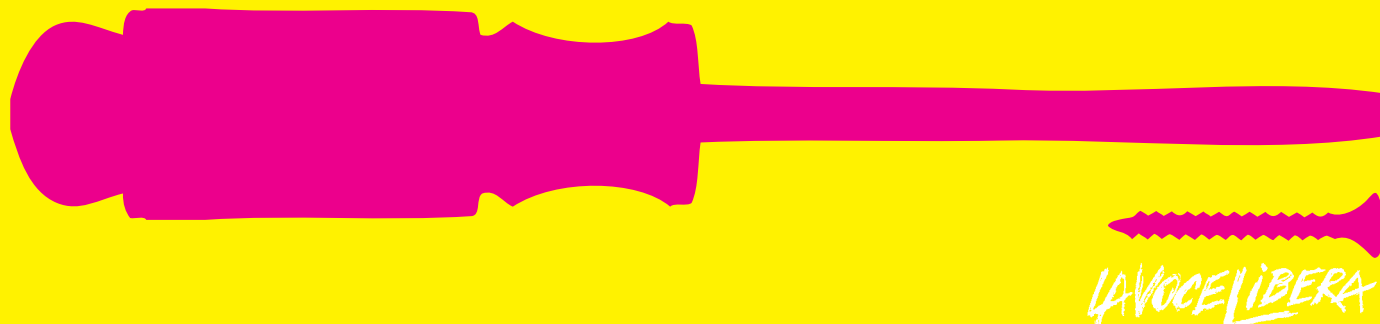
Si parte con l'anteprima europea a Parigi, il 23 e 24 giugno, a sottolineare il fatto che il tema della legalità e del rischio di infiltrazione mafiosa è un problema che investe tutta l'Europa. Dalla Francia poi la carovana si sposta in Italia dal 2 al 24 luglio e attraverserà tutta la penisola, confermando l'impegno contro le mafie anche nel Nord Italia e con l'aggiunta di nuove tappe significative, tra cui Milano e Genova.

Sarà possibile seguire il diario di bordo su www.cinemovel.tv/diario

I titoli in programma, alcuni in anteprima per l'Italia e prossimamente in streaming su mymovies, saranno presentati nelle piazze dagli autori o da personalità del mondo della cultura e della lotta alla criminalità e sono stati selezionati con la collaborazione di Fabrizio Grosoli.

Scopo della carovana è coinvolgere i cittadini del presente, cosmocivici, nuovi cittadini del mondo globalizzato convinti che la democrazia si sperimenti nel pubblico confronto, nel bilanciamento delicato fra libertà e regole comuni.





8 Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Kit del formatore

La stagione 2012 di E!State Liberi! è alle porte: migliaia di giovani volontari da tutta Italia vivranno un'esperienza di lavoro, confronto e conoscenza, prendendosi cura dei beni confiscati e riutilizzati per scopi sociali, dal Piemonte alla Sicilia.

Libera Formazione propone il Kit del formatore, una "cassetta degli attrezzi" pensata per supportare il lavoro degli animatori che cureranno i momenti di formazione destinati ai volontari impegnati nei campi estivi.

All'interno del kit sono presenti 14 percorsi tematici che toccano trasversalmente alcuni temi attorno ai quali riteniamo sia utile sviluppare una riflessione: mafie in Italia e all'estero, criminalità transnazionale e narcotraffico, antimafia sociale, giovani e cittadinanza, agromafie ed ecomafie, memoria, informazione, rappresentazioni dei fenomeni mafiosi, uso responsabile del denaro e consumi... Ogni modulo rappresenta una proposta di intervento strutturata in attività, descritte nel dettaglio con indicazioni di metodo e tempi. Associati a ogni percorso ci sono i materiali necessari allo svolgimento delle attività e possibili spunti di approfondimento: articoli, documenti, clip video, immagini, ecc.

I percorsi possono essere proposti nella veste in cui sono stati elaborati, ma allo stesso tempo possono essere un materiale di partenza per:

- mutuare elementi di metodo e tecniche utili alla gestione del lavoro di animazione sociale
- elaborare nuovi moduli, tagliando, assemblando e integrando i percorsi proposti con quelli già delineati e sperimentati a livello territoriale dai formatori dei campi
- suddividere un singolo modulo su più giorni, riparametrando le tempistiche ipotizzate nel kit (2,5/3 ore per incontro)
- estrapolare documenti di supporto e approfondimento per integrare le proposte formative già elaborate a livello locale
- proporre attività formative su temi specifici anche al di fuori dei campi (scuole, gruppi giovanili, ecc.)

I percorsi del kit:

1. La mafia esiste e non solo in Italia
2. Azzardopoli
3. Corrotti. Per il bene comune i corrotti restituiscano ciò che hanno rubato
4. Narcomafie: dal consumo alle dinamiche internazionali
5. L'etica libera la bellezza. Agromafie ed ecomafie
6. Libera e l'antimafia sociale nazionale e internazionale
7. Io sono un cittadino
8. La mafia restituisce il maltolto
9. Informati per informare
10. Verità e giustizia in terra di luce
11. Le rappresentazioni della mafia: tra miti ed eroi
12. Radici nel futuro. Le nuove resistenze
13. E tu da che parte stai? L'uso responsabile del denaro
14. Legami di legalità, legami di responsabilità

Scarica il kit sul sito di Libera



9 Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie

E!state Liberi sta partendo! Il primo campo per gruppi aprirà il 18 giugno a Polistena e tutta l'iniziativa avrà il suo termine il 24 settembre a S. Giuseppe Jato. Un'estate colorata, piena d'entusiasmo e d'impegno nelle terre strappate alle mafie. Oltre 30 i campi proposti direttamente da Libera ed in collaborazione con Cooperare con Libera Terra, AIFO, Legambiente, ARCI, Pax Christi. Tante anche le collaborazioni con CIA, Coldiretti, Confagricoltura, Banca Etica, BCC, Corpo Forestale dello Stato, CGIL, COOP, Fondazione UNIPOLIS, Tantissimi anche i gruppi AGESCI e CNGEI prenotati insieme alle migliaia di giovani e meno giovani che si sono iscritti ai campi. Quest'anno, grazie al sostegno del PON Sicurezza, ai volontari saranno distribuite le t-shirt ed i cappellini di E!state Liberi.

Estate Liberi: ultimi campi disponibili

30 giugno/ 7 luglio - 11/19 agosto Erbè (Vr)

8/15 luglio 19/26 agosto Cutro - Isola Capo Rizzuto (Kr)

14/21 luglio Belpasso (Ct)

16/22 luglio S. Cipriano d'Aversa (Ce)

23 luglio/1 agosto Bari Vecchia

26 luglio/4 agosto Succivo (Ce)

22/29 luglio - 30 luglio/5 agosto - Quindici (Av)

2/8 agosto Sessa Aurunca (Ce)

17/25 agosto Tavernuzze (Fi)

22 agosto/2 Settembre Lecco

26/30 agosto Gergei (Ca)

27 agosto/3 settembre Polistena (Rc)

6-16 settembre Torchiarolo (BR)

Per iscriversi basta andare sul sito di libera alla pagina dei Campi di Volontariato 2012.

E!State Liberi gode del Patrocinio del Ministero della Cooperazione - Dipartimento della Gioventù, Ministero delle Politiche Agricole, Agenzia Nazionale dei Beni Squestrati e Confiscati alla criminalità organizzata.

in collaborazione con:



con il patrocinio di:



con il sostegno di:



LA VOCE LIBERA

20 ANNI! 20 ANNI! 20 ANNI!

TERZO RADUNO NAZIONALE DEI GIOVANI DI LIBERA

PERCHÉ L'UNIONE FA LA FORZA

in
out

Check-in 25 Luglio
Check-out 30 Luglio



Borgo Sabotino (Latina), Villaggio della Legalità,
dedicato all'avvocato Serafino Famà



quota di partecipazione 70€



Giovani di Libera tra i 17 e i 30 anni.
per iscrizioni e info: raduno@libera.it

1989-1994, gli anni che hanno fatto il nostro tempo. Le stragi del '92 e del '93 vanno ricordate e comprese all'interno di un contesto più ampio, italiano e internazionale. Il nostro presente è figlio di quel contesto e il futuro che stiamo architettando dipenderà da quanto riusciremo a "svoltare" dal solco tracciato allora. "20 anni!" è il tempo trascorso dal 1992, ma è anche l'età che hanno molti giovani della rete di Libera: giovani che si rimboccano le maniche quotidianamente e che sono nati dopo quei fatti.

realizzato da

LIBERA
COMUNICAZIONE

in collaborazione con

ORME
Ricerca e Comunicazione



11 Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie

**REGOLI
AMOCI!**



Regoliamoci: i vincitori

Si chiama **"L'Incorruttibile"** il gioco di società realizzato dal Liceo Scientifico Ruggieri di Marsala (TP) che ha vinto la VI edizione del concorso Regoliamoci nella categoria Scuole Secondarie di Secondo grado. Il gioco si svolge in un labirinto tridimensionale, metafora del percorso della vita, pieno di imprevisti e difficoltà, dove ognuno può decidere da sé la strada da intraprendere, facendosi corrompere o andando avanti con le proprie capacità.

E' stato realizzato dalla Scuola Mario Grecchi di Perugia - sede di Castel del Piano - , vincitrice della categoria Scuole Secondarie di Primo grado, "Le buone maniere cambiano il look al nostro quartiere," progetto completo e articolato con cui è stata realizzata una mappa interattiva del quartiere e una Segnal-Etica posizionata nei luoghi degradati e poi bonificati.

Un murales dal titolo "L'etica libera la bellezza" all'interno della scuola con fiori, alberi e farfalle nati dalla fantasiosa rielaborazione della mappa del proprio paese. Con questo lavoro ricco e originale, la

Scuola Giuseppe Verdi di Bolca (VR), vince la categoria Scuola primaria.

Sono i vincitori della VI edizione di Regoliamoci, il concorso per le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado organizzato da Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca la cui premiazione si è svolta presso il Ministero della Pubblica Istruzione, alla presenza degli studenti, del sottosegretario all'Istruzione Marco Rossi Doria e del Presidente di Libera don Luigi Ciotti. Un'edizione che ha visto il coinvolgimento di oltre diecimila studenti che hanno partecipato al concorso in rappresentanza di oltre 500 scuole di tutta Italia.

Oltre ai premiati, una menzione speciale è stata assegnata al lavoro "Here is our jail and how we live in it" realizzato dagli alunni della Scuola primaria e secondaria di 1° grado della Casa Circondariale di Isernia, che racconta i luoghi e i momenti più significativi della giornata dei ragazzi.

Il tema di quest'anno "Bene comune, bene prezioso: ciò che è di tutti è di ciascuno!" si basa sull'idea che per costruire comunità alternative alle mafie non si possa prescindere dai temi dell'esigibilità dei diritti e della corresponsabilità verso i doveri di cui ognuno di noi, in quanto parte della comunità di riferimento, è portatore.

Gli studenti di tutte le età si sono impegnati nella realizzazione di elaborati sotto forma di racconti, diari fotografici, audiovisivi e progetti descrittivi sul tema del bene comune articolato su tre livelli differenti: le scuole primarie hanno realizzato un progetto di miglioramento degli ambienti scolastici; gli studenti delle scuole secondarie di primo grado hanno elaborato una specifica segnaletica per le strade del proprio quartiere; le scuole superiori di secondo grado hanno realizzato un gioco sul tema della corruzione.

Ai ragazzi e agli insegnanti è stato proposto di lavorare solo in formato digitale per ridurre l'impatto ambientale del concorso e dare un segnale concreto verso l'ambiente.

Otranto Legality Experience

È possibile iscriversi fino al 2 luglio alla Summer School Legality Experience. La Summer School universitaria - organizzata nell'ambito di OLE Otranto Legality Experience - è finalizzata all'approfondimento delle relazioni tra criminalità organizzata e globalizzazione.

E' uscito il bando per partecipare alla Summer School Legality Experience.

La Summer School universitaria - organizzata nell'ambito di OLE Otranto Legality Experience - è finalizzata all'approfondimento delle relazioni tra criminalità organizzata e globalizzazione. Si terrà all'Università di Lecce dal 16 al 20 luglio e prevede il riconoscimento di crediti formativi da parte delle università convenzionate.

La Summer School è aperta a 65 corsisti italiani e stranieri (45 posti sono riservati a corsisti delle Università con cui sono state stilate convenzioni - vedi Allegato A - Università Convenzionate; i rimanenti 20 posti sono aperti a studenti di altre Università, sia in Italia sia all'estero), selezionati tra gli studenti delle lauree specialistiche, laureati del vecchio ordinamento, dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti di ricerca, studenti di master di primo e secondo livello.

Le iscrizioni si chiudono il 2 luglio.

Organizzato da FLARE Network, OLE si terrà a Lecce e Otranto dal 16 al 29 luglio 2012.

L'obiettivo è di diventare un punto di riferimento in Europa per il ruolo delle società civili nel contrasto alla criminalità organizzata transnazionale.

Otranto Legality Experience è dedicato alla memoria di Renata Fonte, uccisa dalla mafia il 31 marzo 1984, e al giornalista Toni Fontana.

Il curatore culturale dell'evento è Vittorio Agnoletto.

Per maggiori informazioni vai sul sito di Libera.





13 Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Sostegno al movimento messicano #yosoy132

Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, esprime solidarietà e vicinanza al movimento messicano #yosoy132, così come a tutte le altre realtà associative che lottano quotidianamente perché il loro Paese, così ricco di possibilità, riesca ad adottare quelle politiche democratiche fondamentali per contrastare la criminalità organizzata, la corruzione ed i monopoli. Il prossimo 1° luglio i messicani andranno alle urne per eleggere il nuovo Presidente della Repubblica. Il nostro ruolo di società responsabile e vigile non ci permette di esprimerci su quale possa essere il candidato preferibile. Ciò che, tuttavia è necessario, è impedire che continuino le morti di una "guerra al narcotraffico" i cui presunti risultati sono smentiti dai

numeri tremendi che raccontano di 65000 assassinati, 160000 sfollati, di decine di migliaia di migranti sequestrati, torturati ed usati come schiavi dai cartelli di narcotraffickanti. La corruzione dilagante, i più di 100 giornalisti uccisi negli ultimi anni, il 75% di enti locali infiltrati, la mancanza di accesso alla giustizia, i tentativi di politicizzare i familiari delle vittime innocenti, sono elementi che ci preoccupano e dovrebbero alzare il livello di attenzione della comunità internazionale in misura molto superiore.

L'11 maggio scorso nell'università Ibero, 131 studenti hanno protestato veementemente ma pacificamente contro uno dei candidati alle elezioni presidenziali. Si è tentato di strumentalizzare la loro azione e la risposta è stata la na-

scita spontanea di un movimento in cui ciascuno si sente il 132°.

Le numerose manifestazioni che si stanno susseguendo in questi giorni stanno unendo, lontano da sigle partitiche, una generazione che non accetta più di rimanere in silenzio a fronte dei tanti, troppi problemi che attanagliano il Paese e che sembrano distanti dall'agenda elettorale.

Libera, oltre a manifestare l'appoggio per una protesta finora portata avanti con modalità pacifiche, esprime fortemente l'auspicio che tanto #yosoy132 così come tutte le altre organizzazioni ed associazioni, alcune delle quali con noi già impegnate in progetti comuni, siano tutelate nel loro diritto ad esprimere la propria opinione e nella loro incolumità fisica.



Fondazione Lelio e Lisli Basso Issoco

Sezione Internazionale

Contro la mafia non solo parole, Lectio magistralis di Don Luigi Ciotti

Venerdì 22 giugno alle ore 16 si terrà a Roma presso la Sala conferenze del Senato, in via Santa Chiara 4A a Roma, l'incontro "Contro la mafia non solo parole, Lectio magistralis di Don Luigi Ciotti", organizzato dalla Sezione internazionale della Fondazione Lelio e Lisli Basso e da Ascrid (Associazione Scrivi di Diritto) e si inserisce all'interno dei progetti della Tavola Valdese.

Si può essere liberi solo insieme agli altri, mai contro di loro. E il primo compito che la vita ci affida è impegnare la nostra libertà per liberare chi ancora libero non è. Non è libero chi è piegato dal bisogno, chi lavora in nero, chi è costretto a prostituirsi, chi è vittima del pizzo, dell'usura e dei

ricatti delle mafie. Non è libero chi è disinformato, chi non viene educato, e non ha accesso a quella cultura che costruisce consapevolezza.

Interverranno Don Luigi Ciotti, presidente di Libera e presidente onorario di Libera Informazione; e Rosanna Picoco dell'Associazione DRIM (diritti, responsabilità, impegno e memoria). Si tratta dell'ultimo incontro che si inserisce all'interno del Corso di formazione "Legalità, cittadinanza e istituzioni dello Stato nell'ambito della lotta alle mafie". Nella conferenza si discuterà della cittadinanza attiva e della educazione alla legalità, come mezzi di contrasto alle mafie. Ci confronteremo sulle varie espressioni associative, sui percorsi di memoria

condivisa che, oggi come ieri, quotidianamente diffondono una cultura antimafiosa.

Si informa che per accedere alla Sala è obbligatorio esibire un documento d'identità, inoltre per gli uomini è obbligatorio indossare giacca e cravatta. Al fine di semplificare le procedure d'ingresso, si consiglia di inviare il proprio nominativo all'indirizzo: filb@iol.it.

Per qualsiasi informazione è possibile contattare la Segreteria organizzativa:

Tel. e Fax: 066877774 – E-mail: filb@iol.it.

Sito: www.internazionaleleliobasso.it



Destino il mio cinque per mille
a **Libera** perchè significa
contribuire concretamente
alla lotta contro tutte le mafie
che soffocano il Paese
ed attentano alla mia libertà.

Andrea Camilleri

LIBERA

ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE

Per destinare a Libera il
5 per mille basta firmare
nel riquadro dedicato alle
associazioni e indicare
il codice fiscale di LIBERA
97116440583

LIBERA il TUO
5X1000

La mafia non è sufficiente
combatterla, bisogna sconfiggerla.
Aiutaci a contrastare le mafie e la corruzione.
Condividi anche tu, insieme ai tuoi amici,
le attività di Libera.

CCP 48182000 oppure

Banca Popolare Etica

IBAN **IT83A05018032000000000121900**

Unipol Banca

IBAN **IT 35 0312703206000000000000166**

Con carta di credito via web

Dal 1995 insieme per promuovere educazione
alla corresponsabilità e contrastare tutte le
mafie. **Libera** è un coordinamento di oltre 1600
associazioni, 4500 scuole e 1.200.000 studenti
coinvolti in progetti educativi, 44 ong della rete
europea, migliaia di cittadini aderenti. Oltre 800
ettari di terra confiscati alle mafie e coltivati a
vantaggio di tutti per un raccolto sempre più
abbondante di legalità e speranza.

www.libera.it





16 Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie

COME ABBIAMO UTILIZZATO I FONDI DEL 5X1000

La finanziaria del 2006 ha istituito, per i contribuenti italiani, la possibilità di devolvere il 5x1000 di imposta sul reddito a sostegno delle organizzazioni non profit. I fondi che Libera ha ricevuto nel 2009 grazie a tante e tanti contribuenti che hanno scelto di devolverli all'associazione (178.000 euro), ci hanno consentito l'avvio e il proseguimento di molti progetti e attività nei vari settori della rete.

Grazie a questi contributi, Libera ha:

1. Beni confiscati: nella cooperativa "Beppe Montana" in provincia di Catania e Siracusa, là dove prima non c'era nulla sono stati prodotti oltre 9000 chili di olive, 150.000 chili di arance e seminati 20 ettari di terreno. Si è anche costituita la cooperativa "Le terre di Don Peppe Diana" in provincia di Caserta per la produzione di mozzarelle di bufala biologiche. Entrambe le cooperative sono sorte su terreni confiscati alle mafie grazie all'effettiva applicazione della legge 109/96 sul riutilizzo sociale dei beni confiscati;

2. Formazione: sono stati realizzati 124 progetti tra nazionali e locali, e circa 4.000 giovani hanno lavorato sui beni confiscati nell'ambito dei campi di volontariato Estate Liberi!

3. Ufficio Legale: si è data assistenza legale a 150 casi e si è avviato il progetto SOS Giustizia che dà assistenza legale, psicologica ed economica alle vittime di usura e racket ed ai testimoni di giustizia.

COME UTILizzerEMO I FONDI DEL 5X1000

Oltre a dare continuità agli impegni avviati in precedenza, nel corso del 2012 Libera concentrerà il suo impegno nei seguenti progetti:

1. Beni Confiscati: costituzione, con bando pubblico, di due nuove cooperative sociali che gestiranno i terreni confiscati alla mafia ad Agrigento, in memoria del giudice Rosario Livatino ucciso dalla mafia nel 1990 e a Trapani, in memoria di Rita Atria, giovane testimone di giustizia. Progetti che daranno l'opportunità ai giovani del luogo di formarsi sui temi dell'impresa e della cooperazione sociale, dell'agricoltura biologica e del turismo responsabile.

2. S.O.S. Giustizia "Servizio di ascolto e di assistenza alle vittime della criminalità organizzata": il servizio, del tutto gratuito, dà sostegno e aiuto alle vittime dell'usura e del racket delle estorsioni, accompagna i familiari delle vittime di mafie nella burocrazia amministrativa e nella complessa legislazione in materia, assiste i testimoni di giustizia nel difficile percorso della denuncia; Nel 2012 il servizio potrà contare su 7 sportelli operativi in altrettante città: Potenza, Modena, Palermo, Latina, Reggio Calabria, Torino e Milano. L'obiettivo di lungo periodo è quello di creare una rete, territorialmente diffusa, di prevenzione, informazione e contrasto della criminalità organizzata.

3. Nuove Opportunità: progetto in collaborazione con il Ministero del Lavoro per l'inserimento, attraverso l'elargizione di borse lavoro, di giovani segnalati dal Dipartimento della Giustizia Minorile provenienti dall'area penale. L'iniziativa coinvolgerà 6 Regioni (Emilia Romagna, Basilicata, Campania, Calabria, Sicilia, Puglia) ed è volta a favorire l'inserimento dei giovani in un circuito lavorativo legale.



17 Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Il tempo della lotta alla mafia

Lezioni "civili" in ricordo di Falcone - Borsellino

20 giugno ore 18.00

Le stragi del '92. Cos'è accaduto nella coscienza di un magistrato

Giancarlo De Cataldo (magistrato e scrittore) con Giovanni Bianconi (giornalista, Corriere della Sera)

27 giugno ore 18.00

L'Italia sotto assedio. Le indagini dopo Capaci e via D'Amelio

Giancarlo Caselli (magistrato) con Francesco La Licata (giornalista, La Stampa)

4 luglio ore 18.00

I giornalisti minacciati. Fare informazione nei luoghi di frontiera

Alberto Spampinato (direttore dell'Osservatorio Ossigeno) e Rosaria Capacchione (giornalista, Il Mattino) con Fiorenza Sarzanini (giornalista, Corriere della Sera)

10 luglio ore 18.00

Donne d'onore e donne "disonorate". Mafia

e antimafia al femminile

Ombretta Ingrassi (sociologa) e Dacia Maraini (scrittrice) con Silvana Mazzocchi (giornalista, la Repubblica)

18 luglio ore 18.00

Informazione e giornalismo come passione civile

Un ricordo di Giuseppe D'Avanzo con Ezio Mauro (direttore la Repubblica) e Attilio Bolzoni (giornalista e inviato). Modera Vittorio Zambardino (giornalista) Lettura da "Il pensiero conteso di Giovanni Falcone" di Giuseppe D'Avanzo, tratto da "La posta in gioco" di Giovanni Falcone (edito da BUR 2010) con Anna Bonaiuto

Le Lezioni sono anche l'occasione per una raccolta fondi finalizzata allo startup della cooperativa sociale "Le terre di Rosario Livatino - Libera Terra Agrigento" con l'obiettivo di gestire i beni posti sotto sequestro dal giudice Rosario

Livatino (ucciso nel 1990) e poi definitivamente confiscati nel Comune di Naro (Agrigento).

Il progetto Libera Terra Agrigento è promosso da LIBERA. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie in collaborazione con CARITAS DIOCESANA e l'AGESCI. CHIUSURA CAMPAGNA DI SOTTOSCRIZIONE

17 luglio ore 20.30

Palazzo Valentini (Via Quattro Novembre, 119A - Roma)

I patrimoni sottratti alla mafia e restituiti alla collettività nelle battaglie di "Libera" Incontro tra il Presidente della Provincia di Roma Nicola Zingaretti, don Luigi Ciotti, il Procuratore Capo della Repubblica di Roma Giuseppe Pignatone con Corradino Mineo (direttore Rainews24) Lettura da L'ultima lettera di Paolo Borsellino con Giorgio Tirabassi A seguire cena di sottoscrizione.

Sostenere Libera e le sue attività è facile basta indossare una nostra maglietta, usare una nostra agenda, accendere una nostra candela...

Borse, magliette, cappelli ad altro ancora sono i gadget che Libera ha prodotto. E' possibile trovarli online ed in tutte le Botteghe dei saperi e dei sapori di Libera ed in alcuni negozi della catena equo-solidale. Ogni gadget verrà accompagnato dal materiale informativo: la brochure istituzionale, il depliant sui progetti di Libera, il giornale semestrale "la via libera". Un modo, anche questo, per sostenere le attività dell'associazione e poter testimoniare il proprio impegno per la legalità e la giustizia contro la criminalità organizzata. Partecipa anche tu, richiedi il tuo gadget.

per ordinare
sostieni@libera.it
T. 06 69770320
www.libera.it

**Abbiamo bisogno
anche di te!**



k-way



magliette



borsa grigia



cappelli

sostien~~i~~Libera

**investi in equità e giustizia sociale
contro le mafie e la corruzione**

**Libera ha bisogno del tuo contributo
per sostenere le sue attività. Dona ora!**

> **on line** con carta di credito. Vai su www.libera.it

> con **conto corrente postale**: 48182000, intestato a Libera.

> con **bonifico bancario** sui conti:

Banca Etica - Filiale di Roma

IT 83 A 050 180 32 0000 0000 121 900

Unipol - UGF Banca

IT 35 O 031 270 32 0600 0000 000 166

Nota bene: anche per le donazioni
tramite conto corrente bancario,
inserisci i tuoi recapiti (nome,
cognome, indirizzo, email) per
ricevere la lettera che ti permetterà
di detrarre la donazione che hai
effettuato e avere un aggiornamen-
to sulle iniziative che hai contribuito
a sostenere.

Scegli di donare il 5x1000 a Libera **codice fiscale 97116440583**



S.O.S. Giustizia

Servizio di ascolto e di assistenza alle vittime della criminalità organizzata: il servizio, del tutto gratuito, dà sostegno e aiuto alle vittime dell'usura e del racket delle estorsioni, accompagna i familiari delle vittime di mafie nella burocrazia amministrativa e nella complessa legislazione in materia, assiste i testimoni di giustizia nel difficile percorso della denuncia. Nel 2012 il servizio potrà contare su 7 sportelli operativi in altrettante città: Potenza, Modena, Palermo, Latina, Reggio Calabria, Torino e Milano. L'obiettivo di lungo periodo è di creare una rete, territorialmente diffusa, di prevenzione, informazione e contrasto della criminalità organizzata.



Agrigento

In provincia di Agrigento - una delle provincie in Italia con la maggior presenza di beni confiscati alla criminalità organizzata - si è avviato il percorso della nascita di una nuova cooperativa Libera Terra. Il giudice Rosario Livatino - ucciso dalla mafia il 21 settembre del 1990 - aveva avviato le indagini patrimoniali su quei beni che poi furono sequestrati e confiscati e saranno presto gestiti - secondo i principi dell'agricoltura biologica - da giovani del territorio selezionati con bando pubblico che, dopo la fase della formazione e dello stage, si costituiranno in cooperativa.



**cammina
con Libera
verso
la legalità
democratica
e la giustizia
sociale**



**per un'Italia Libera
dalle mafie
e dalla corruzione**

Puoi organizzare eventi di raccolta fondi in favore di Libera. Puoi scegliere un singolo progetto da sostenere tra quelli prioritari per Libera, scegliere di sostenere un settore di Libera in particolare oppure decidere di sostenere l'Associazione in tutte le sue attività di promozione dell'uso sociale dei beni sottratti alle mafie. Alcuni esempi di eventi: concerti, spettacoli teatrali, attività sportive attività ludiche, compleanni, feste di gala, cene aziendali, mostre d'arte, aste

Per presentare la tua proposta scrivi a sostieni@libera.it oppure chiama lo 06/69770320. Sarai ricontattato a breve per approfondire l'iniziativa e ti accompagneremo fino all'evento con materiale informativo, autorizzazioni e consigli.